

e' la calunnia crudelmente<sup>1</sup>. Calunnia e i monaci e il cristianesimo, e fa frode alla verità storica, laddove afferma: *ogni discordia e odio amaro fra popoli cristiani, per causa di monaci nacque, e non se n' andrà che con loro*<sup>2</sup>. Ma di qui veniva per necessaria conseguenza che, *dacchè Dio creò gli uomini sulla terra, e, dacchè tra loro son re, nessun re fece al genere umano maggior beneficio di colui che distrusse gli ordini religiosi*<sup>3</sup>. E sebbene in alcun luogo egli affermi, che i monaci non fanno carità nessuna a nessuno<sup>4</sup>, e *che dappertutto e presso tutti i popoli eglino sono in disprezzo*<sup>5</sup>; confessa altrove, però, che il popolo li ama, e che guai a quella società dove nessuna riforma s' introducesse se non lo vogliono tutti d' accordo gli uomini del popolo povero<sup>6</sup>. E sebbene egli affermi francamente che al tempo d' adesso *nessun si fa monaco per esser santo*<sup>7</sup>, ma *o per ignoranza o per vivere più agiato*<sup>8</sup>, e che *magi, bramini, bonzi, jerosanti, scribi, principi de' sacerdoti, e monaci son tutt' uno*<sup>9</sup>; non *monaci che al vestire, al celibato od al nome*<sup>10</sup>; nondimeno confessa che tra loro ve n' ha che *pensano onesto ed aman la patria*<sup>11</sup>.

<sup>1</sup> Fav. 183, 184. — <sup>2</sup> Fav. 165. — <sup>3</sup> Fav. 227. — <sup>4</sup> Fav. 208. —

<sup>5</sup> Fav. 209. — <sup>6</sup> Fav. 327. — <sup>7</sup> Vita, 43. — <sup>8</sup> Ivi, 25. — <sup>9</sup> Fav. 155. —

<sup>10</sup> Vita, 122. — <sup>11</sup> Fav. 166.